

GIÙ LE MANI DAI FORESTALI

«Se venisse smembrato il Corpo forestale dello Stato il vantaggio sarebbe solo per la criminalità ambientale». Legambiente, Greenpeace, Libera, Slowfood e altre associazioni ambientaliste e animaliste non hanno dubbi. E giudicano pertanto «incomprensibile» la proposta del governo, contenuta nel ddl «Riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni» (approdato in commissione Affari costituzionali al Senato), a firma del ministro Marianna Madia, di sopprimere - anziché potenziarlo - il corpo di Polizia specializzato nel contrasto ai reati ambientali (solo nel 2013, stando al Rapporto Ecomafia 2014, ne ha accertati più di 10.200). I circa 7.600 agenti del Cfs chiamati a controllare l'intero territorio nazionale, e

dunque chiaramente insufficienti (da non confondere con le 28 mila guardie forestali della Sicilia), verrebbero assorbiti in non meglio precisate «altre forze di Polizia. Ferma restando», si legge nel ddl, «la garanzia degli attuali livelli di presidio dell'ambiente». Ciò, sostengono gli ambientalisti, «rappresenterebbe un netto e irrecuperabile arretramento nel contrasto agli ecoreati». **G.Pagl.**



Peso: 14%